

Buongiorno a tutti,

un Ringraziamento al Presidente della Nostra Zona, Domenico Foschini che ci segue con tanto interesse e che mi ha dato la possibilità di illustrarVi in questa riunione le varie relazioni dei vari Circoli Velici sulle attività rivolte al sociale che con grande gioia e soddisfazione vedo realizzate e seguite dalla nostra XIV Zona .

### **RELAZIONE ATTIVITA' SOLIDALI**

La nostra XIV Zona è molto attenta e attiva verso le iniziative svolte al sociale e alle disabilità fisiche e mentali. Da diversi anni, infatti, nell'ambito dei nostri Circoli velici sono nati e continuano con successo importanti progetti mirati ad affermare l'importanza della Vela come elemento di educazione, recupero, coinvolgimento e reinserimento nel sociale di tutti coloro che vivono nelle diverse abilità, condividendo con i partecipanti un percorso d'impegno emotivo e sportivo che ha alla base la conduzione di un'imbarcazione a vela nel pieno rispetto dei regolamenti necessari sia per quanto riguarda la navigazione che la vita quotidiana.

Ho preparato questa relazione che Vi consegno in copia per poterla da Voi leggere con attenzione e valutare così l'importanza dei temi trattati

Mi limito a citare i principali progetti:

#### **SVELARE SENZA BARRIERE GRUPPO NAUTICO "DIELLEFFE"**

Il Gruppo Nautico Dielleffe Desenzano, dopo anni di attività rivolta al sociale (ospitando i disabili a bordo delle barche dei propri associati per uscite a lago ricreative), e dopo aver organizzato nel 2007 il Campionato Italiano Macht Race Homerus per velisti ciechi, ha pensato che tra i portatori di handicap potevano essere individuati alcuni in grado di apprendere l'arte del navigare a vela non solo in chiave ricreativa ma anche in modo competitivo.

Nel 2008 nasce Svelare senza barriere, progetto che afferma gli effetti positivi della Vela come strumento nelle aree del disagio sociale, fisico e mentale, realizzato in collaborazione con l'Assessorato Sport e Tempo libero della Provincia di Brescia e patrocinato dal Comune di Desenzano del Garda.

Al progetto, nato dalla volontà di Svelare tanti aspetti che a molti sono, purtroppo, sconosciuti per mancanza d'informazione o per errati pregiudizi, vi partecipano la Fobap Anffas di Brescia, l'Anfas di Desenzano-Rivoltella, la Cooperativa Collaboriamo di Leno, e la Fondazione Castellini di Melegnano (Mi).

Obiettivo dell'iniziativa è "Svelare" la Vela a persone diversamente abili al fine di consentire loro la pratica dello sport velico senza ostacoli anche se praticato agonisticamente. "Senza barriere" ha il duplice significato di barriere architettoniche e barriere mentali.

Il Progetto si articola su più fasi di realizzazione da marzo a settembre sempre in piena sicurezza, con impegno, tanto lavoro e professionalità. Vengono utilizzati due J24, gommoni ed attrezzature didattiche, organizzati corsi di vela riservati agli educatori con i quali le persone diversamente abili, lezioni di teoria presso la sede del Circolo, uscite in acqua e piacevoli momenti conviviali a terra.

Momento clou è il "Campionato Provinciale per velisti diversamente abili" giunto alla 4° edizione, articolato su quattro giornate e inserito nel calendario ufficiale della XIV Zona Fiv. Al Campionato, svolto secondo la formula del Macht Race, partecipano otto equipaggi costituiti da due persone diversamente abili, un accompagnatore responsabile e un osservatore dell'organizzazione. Al termine, nella piazza principale di Desenzano del Garda o in caso di mal tempo presso la sala Peler del Palazzo Todeschini, si svolge la cerimonia di premiazione degli equipaggi alla presenza di tutti i concorrenti e delle autorità: una vera e propria festa che premia non solo i vincitori ma tutti i partecipanti.

Nei suoi primi anni, Svelare senza barriere si è dimostrato un Progetto ambizioso e impegnativo ma di enorme soddisfazione confermando le aspettative degli Organizzatori e dei partecipanti che hanno già dimostrato progressi a livello fisico e mentale e che hanno fatto richiesta di poter essere nuovamente coinvolti e inseriti nel calendario 2012.

Per l'anno 2012 è in corso di realizzazione un nuovo programma di allenamento rivolto ai malati psichiatrici della Fondazione Castellini di Melegnano (Mi) al fine di inserire i migliori nelle Regate organizzate dalla XIV Zona.

## F.V.D. SOLIDALE

Anche nel 2011 la Fraglia Vela Desenzano si è impegnata nel campo del sociale grazie alla consolidata collaborazione con l'AIL Brescia, di cui da molti anni è testimonial e con AIL Verona.

Il progetto Itaca ha proseguito il suo percorso riabilitativo per i malati onco - ematologici sul Garda e si è sviluppato coinvolgendo tanti soci ed armatori generosi che gratuitamente hanno messo a disposizione le loro imbarcazioni ed il loro tempo. La gioia e la riconoscenza degli ammalati hanno arricchito tutti coloro che volontariamente hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Grande è stata la sintonia e la sinergia con gli altri circoli del lago sia della sponda bresciana che veronese. La giornata di chiusura in settembre presso la Fraglia Vela Desenzano ha visto la partecipazione alla regata finale del progetto Itaca numerosissime imbarcazioni e più di 200 tra ammalati e familiari. Alcuni di loro provenivano da ospedali lontani quali Ragusa, Catania, Reggio Calabria, Salerno e Cagliari, richiamati sul Garda dall'esperienza straordinaria vissuta l'estate scorsa durante il percorso "sognando Itaca".

Una commovente e coinvolgente conclusione di un percorso riabilitativo attraverso la vela terapia. Determinante l'impegno di alcuni velisti gardesani quali Max Tosi, Oscar Tonoli e Luciano Galloni che si sono distinti per il loro particolare impegno.

Per la prima volta la Fraglia Vela di Desenzano ha collaborato alla 3° edizione della manifestazione nazionale "SOGNANDO ITACA" che si è svolta nel mar Tirreno sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Una grande imbarcazione "ANIMA LATINA" con un equipaggio composto da volontari fragliotti ed altri gardesani ha navigato in un mare di solidarietà. L'imbarcazione che batteva i colori della Fraglia Vela Desenzano è partita da Livorno recandosi a Ostia - Roma, Salerno, Reggio Calabria, Catania, Milazzo, Palermo, Cagliari ed Arbatax offrendo l'opportunità a tantissimi ammalati di tumori, adulti e bambini, di trascorrere dei momenti indimenticabili. In ogni città toccata dall'imbarcazione l'accoglienza è stata straordinaria sia da parte delle autorità, dei media che dei cittadini. I malati hanno potuto per un giorno dimenticare le chemioterapie, gli spazi ristretti delle strutture di cura e le sofferenze inflitte dai tumori.

L'aria aperta, il vento, il sole e tanto calore umano hanno segnato in maniera positiva ed indelebile tutti i partecipanti. L'iniziativa ha ormai raggiunto una tale visibilità ed importanza che è stata dal sottoscritto presentata in una conferenza stampa nella prestigiosa biblioteca Giovanni Spadolini del Senato della Repubblica.

Tornando alla nostra zona grazie alla generosa disponibilità del nostro socio Sig. Nicola Russi ed alla sensibilità del Direttore Generale degli Spedali Civili di Brescia è stato possibile portare il maxi libera del Garda Clandesteam all'interno dell'Ospedale bresciano. Un vero guinness dei primati che ha permesso a tutti gli ammalati impossibilitati a raggiungere il nostro lago di sognare e trovare nuove energie per raggiungere la guarigione e magari veleggiare in futuro con noi.

Un grazie quindi a tutti gli armatori, i dirigenti dei circoli, i volontari, i medici, gli infermieri, gli psicologi che hanno contribuito a rendere possibile questo sogno nato nella mente del compianto velista Andrea Zani.

Un grazie infine alla Zona ed al suo Presidente per l'attenzione ed il sostegno che ci ha sempre dimostrato.

Beppe Navoni

D.S. FVD

Responsabile Nazionale AIL "SOGNANDO ITACA"

## CIRCOLO NAUTICO PORTESE

### **PROGETTO ITACA EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA IN BARCA A VELA**

"Oggi non basta prevenire il tumore, scoprirlo, curarlo...

È necessario impostare un approccio integrato e multidisciplinare per una proposta terapeutica che deve necessariamente tener conto della riabilitazione"(Loredana Maspes, commissario straordinario dell'Istituto Nazionale Tumori). "Oggi di tumore si vive e la riabilitazione oncologica ha assunto un valore strategico nell'impostazione terapeutica"(Natale Cascinelli, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale dei Tumori).

È a partire da queste premesse che nasce il Progetto Itaca, un'occasione attraverso la quale attivare un percorso di riabilitazione oncologica in senso globale, tesa non solo al miglioramento della funzionalità d'organo, ma anche al miglioramento della Qualità della Vita. Il Progetto Itaca è un'iniziativa che vuole unire l'importanza

del processo riabilitativo in ambito oncoematologico, alla vela che, per le particolari ed uniche condizioni in cui viene svolta e per gli stimoli che offre a tutti i nostri sensi, può fortificare alcune dimensioni psicologiche appartenenti all'area del "concetto di sé", alcuni parametri psicofisici e favorire un abbassamento della soglia del dolore.

La vela, quindi, smette di essere solo uno sport, e diventa anche un modo diverso per vivere quelle situazioni che il contesto oncoematologico presenta e che invita ad affrontare: spazi ristretti, necessità di collaborare, necessità di stare insieme finché non si torna a terra...

Il Progetto Itaca si presenta quindi come un intervento di sostegno psicosociale e, come tale, si propone di intervenire positivamente sulle strategie di coping per "aiutare le persone ad aiutare se stesse".

## **“PROGETTO ITACA”**

### **ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA IN BARCA A VELA**

Il Progetto Itaca è un'iniziativa nata a Brescia, all'interno delle Unità Operative di Oncologia e di Ematologia dell'Ospedale Civile di Brescia, in stretta collaborazione con l'AIL Brescia ed alcuni importanti circoliveli del Garda.

Tale progetto si propone di attivare percorsi di approfondimento sulle problematiche della riabilitazione oncoematologica, tesa non solo al recupero della funzionalità d'organo, ma anche e soprattutto, al miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

Itaca rappresenta la *meta* del viaggio di Ulisse diretto verso la propria patria, ma è anche "*metafora*" molto vicina alla realtà che spesso vive chi è affetto da una malattia onco-ematologica.

Come Ulisse, i pazienti si trovano ad affrontare un mare aperto, sconosciuto, pieno di insidie e di luoghi pericolosi. Durante il viaggio incontrano "nuovi territori" (a volte anche temibili!), ma scoprono anche nuove risorse, vicinanze e solidarietà.

In questa cornice, la navigazione rappresenta un valido contesto del "qui e ora", in cui ogni persona ha l'occasione di mettere alla prova se stesso, prendere decisioni, confrontarsi con problemi da risolvere e con situazioni improvvise ed imprevedute; esegue degli ordini, fa delle scelte in rapida sequenza, tutto in vista di un obiettivo comune: arrivare al prossimo porto.

Nella composizione dell'equipaggio, formato da 2-3 pazienti, un medico, un infermiere, un volontario oltre ovviamente ad uno skipper, si tende a riproporre quella situazione che il contesto onco-ematologico presenta durante il percorso di cura, ma in un nuovo contesto.

In questo modo, la barca a vela smette di essere solo uno sport e diventa un modo diverso per affrontare e superare gli ostacoli. Del resto, la vela, come il percorso terapeutico, impone spazi ristretti, necessità di collaborare, necessità di stare insieme... Finché non si ritorna a terra!

## **“PROGETTO ITACA”**

### **EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA IN BARCA A VELA**

A seguito dell'entusiasmo e dei consensi raccolti nel corso di questi anni, il Progetto Itaca torna a scendere in acqua, per la sua quinta edizione.

Ogni anno diventa sempre più consistente il numero di persone che sceglie di farsi coinvolgere in quest'iniziativa, per portare avanti quello straordinario messaggio di Vita che Andrea Zani, ideatore del progetto, aveva scorto nell'amore per la vela.

Anche quest'anno l'iniziativa si articolerà in diverse uscite in barca, programmate per alcuni weekend da maggio a settembre, a partire da alcuni dei più importanti circoli vela del Garda:

- Gargnano
- Salò
- Desenzano
- Portese
- Peschiera
- Bardolino
- Acquafresca

In ogni circolo vela verranno organizzati gli equipaggi formati da pazienti, medici, infermieri, psicologi, volontari e skipper, che saranno impegnati in piacevoli veleggiate nella cornice di diversi scorci del Garda.

## OMERUS ASSOCIAZIONE ONLUS

L'attività velica dell'associazione Homerus è rivolta esclusivamente a non vedenti (ipovedenti o ciechi assoluti) che, utilizzando il nostro particolare sistema di boe acustiche, imparano non solo a governare autonomamente una barca a vela, ma anche a disputare incontri match-race a tutti i livelli.

Come da programma allegato, gli appuntamenti sono stati numerosi:

- Corso di vela autonoma di I° livello;
- Corso di vela autonoma di II° livello;
- Circuito match-race "Vittorio Leonasio";
- Campionato Nazionale match-race;
- Corso di vela autonoma per i ragazzi dell'Istituto per ciechi "Cavazza" di Bologna;
- Partecipazione al Campionato Mondiale IFDS match-race di vela autonoma per non vedenti;
- Incontri e convegni presso associazioni (Lions Club) ed istituti scolastici.

Dal 19 al 26 Marzo 2011, la squadra Homerus, formata dal timoniere classificato B1 e dai 2 membri dell'equipaggio classificati B2, hanno partecipato al "IFDS Disabled Sailing International Championship, 2011, Homerus Blind Match Racing" che si è tenuto a Perth (Australia).

Homerus si è classificato al terzo posto, e la manifestazione ha riscosso un enorme successo e l'esclusivo sistema di vela autonoma per non vedenti ideato proprio dalla nostra Associazione è stato largamente apprezzato anche dall'altra parte del mondo.

Dal 13 al 18 Giugno abbiamo invece organizzato il XV° Campionato Nazionale Open Match-Race Homerus per non vedenti, che si è disputato a Salò ed ha visto la partecipazione (consentita dalla formula Open), oltre alla rappresentanza italiana, di un folto numero di atleti stranieri provenienti da Spagna, Gran Bretagna e Australia.

Questi due importanti eventi hanno dato modo di testare il format di competizione match-race che l'IFDS intende promuovere presso l'IPC come nuova disciplina velica paralimpica, e ha permesso di rivedere e finalizzare l'apposito regolamento di match-race per non vedenti che è stato poi pubblicato quest'anno sul sito ufficiali ISAF (Appendice CBS).

Anche quest'anno, l'Istituto per ciechi "Cavazza" di Bologna, si è rivolto a noi per proporre ai propri studenti (dai 13 ai 17 anni) il nostro corso di vela sia per principianti che di II Livello.

Come lo scorso anno, i ragazzi hanno apprezzato l'iniziativa, che stimola ulteriormente il loro percorso di autonomia facendo loro gestire in prima persona tutte le attività necessarie alla vita quotidiana, dal soggiorno presso un appartamento a Bogliaco, alle occasioni di svago proposte a tutti i turisti da Bogliaco che, come sempre, ha accolto con spontaneità e affetto i nostri non vedenti.

Oltre a questi importanti appuntamenti sportivi, i "nostri ragazzi" hanno saputo farsi apprezzare da tutti soprattutto per il loro coraggio e determinazione nel continuare il loro percorso verso le pari opportunità, dimostrando cosa è possibile fare, e quali traguardi si possono raggiungere, quando ci si impegna veramente per superare i propri limiti, raccogliendo ogni sfida della vita con entusiasmo.

Homerus Associazione Onlus

### **Associazione S. D. Vela Crema** **IL PROGETTO "VELA SENZA BARRIERE"**

Da tre anni a questa parte l'Associazione D.S. Vela Crema inserisce nel programma di attività annuale il Progetto "**Vela Senza Barriere**".

Il Progetto è stato stilato in collaborazione con il Gruppo Handy S. Giacomo di Crema, un gruppo nato a Crema a metà degli anni settanta con lo scopo di accogliere e coinvolgere i ragazzi diversamente abili (fisici e psichici). Persone che amano dedicare una parte del proprio tempo ai ragazzi disabili.

Nel progetto l'Associazione S. D. Vela Crema ha coinvolto parecchi armatori – velisti del Porto di Moniga del Garda, il Porto stesso e le strutture locali per la logistica (Rappy Drive e il Bar O'Pescador), insieme agli istruttori dell'Associazione organizzano una giornata in barca a vela da dedicare e condividere con i ragazzi meno fortunati. Un'esperienza sociale di volontariato e di grande valore umano.

## **USCITE ESEGUITE NEL 2009 - 2011**

Domenica 31/05/2009 – Moniga del Garda  
n. 46 partecipanti (40 ragazzi disabili – 6 accompagnatori)  
n. 2 cabinati

Domenica 16/05/2010 – Moniga del Garda  
n.52 partecipanti (44 ragazzi disabili e 8 accompagnatori)  
n. 5 cabinati

Domenica 29/05/2011 – Moniga del Garda  
n. 50 partecipanti (42 ragazzi disabili e 8 accompagnatori)  
n. 5 cabinati

## **PROGRAMMA USCITE 2012**

Domenica 27/05/2012

## **TITOLI E PREMIAZIONI**

Il Gruppo Handy di Crema ha ricevuto il premio VELISTA CREMASCO DELL'ANNO 2011 per le bellissime giornate che ogni anno i suoi ragazzi fanno vivere a tutti i soci, armatori e istruttori dell'Associazione S. D. Vela Crema attraverso un'esperienza significativa e di grande valore umano, che consiste nel trascorrere insieme una giornata in barca a vela. A ritirare il premio nel corso della cena sociale 2011: Letizia e Raffaele, insieme ad alcuni ragazzi accompagnatori del Gruppo Handy che da anni partecipano con entusiasmo alle giornate al Lago.

Consigliere Zonale  
Gianluigi Zeni

Desenzano 11.02.2012

